

Segue adunanza del 9 gennaio 1935 - XIII -

p. Richiesta di dilazione per il pagamento di rate di ammortamento mutuo da parte della Società Coop. "Roma," -

In forza degli istruimenti in data 12 marzo 1910 per Notaio Rinaldi di Roma, 26 aprile per Not. Piccini di Corino; 12 maggio 1912 per detto Notaio Rinaldi e 29 ottobre per detto Notaio Piccini; la Soc. Coop. "Roma," per Case e Alloggi di ricambio, è debitrice mutualitaria verso la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni con sede in Corino, delle rispettive somme di L. 1.125.000, e L. 80.000, e così in complesso L. 1.205.000, estinguibili in anni 30 a decorrere dal 1° maggio 1912, concedendo in garanzia 4 ipoteche sopra un'area dei Prati di Castello in Roma e sopra la costruzione su di essa esistente con fronti sulle Vie Cola di Rienzo, Boetio, Verenzio e Tibullo.

Le rate semestrali di estinzione dei mutui suddetti sono sempre state corrisposte dalla Coop. "Roma," in un primo tempo alla Cassa Pensioni di Corino e poi all' "Istituto," che ad essa si sostituì per legge; il debito del